

Adunanza del 10 maggio 1917

Presiede il Presidente. Sono presenti i Consiglieri Beneduce, Clerici, Guara, Piretti, Rosmini e Verardo. È giustificata l'assenza del Vice Presidente Magaldi e del Consigliere Anackerio.

Dimissioni del Direttore Generale.

Il Presidente avverte di avere riservatamente convocato la odierna adunanza per informare i Colleghi del Consiglio che il Commendatore Carlo Cocci, in seguito alla grave malattia sofferta, non crede che le sue condizioni di salute possano più consentirgli di sopportare le faticose cure della sua carica; e quindi, dopo avere manifestato a lui il suo fermo intendimento di ritirarsi, gli ha rimesso una lettera in data 6 maggio corrente, rivolta all'On. Ministro della Industria e del Commercio per ottenere l'esonero dall'ufficio, riservandosi di riprendere in propria sede di liquidazione della pensione per i servizi prestati nella Amministrazione finanziaria per oltre trenta anni.

Dij

Nel comunicare, con sua lettera dell'8 corrente, tale domanda all'On. Ministro, il Presidente ha creduto opportuno di far presente la necessità che



sia deciso con sollecitudine chi debba sostituire il Direttore Generale nella rappresentanza legale dell'Istituto, fino a quando non sia convenientemente provveduto con la nomina di un nuovo Direttore Generale alla successione del Commendatore Gocci; e nei colloqui che egli stesso ha avuti con l'onorevole Ministro della Industria, egli ha espresso il suo avviso che convenga procedere sollecitamente alla nomina di un Amministratore Delegato per evitare gli inconvenienti che possono derivare dalla vacanza della direzione, ed anche perché l'Istituto abbia subito il suo legale rappresentante, di fronte alla Commissione governativa che, come è noto, è stata incaricata di eseguire la ispezione di cui all'art. 28 del Regolamento 5 agosto 1912.

Convenendo in tale avviso, l'onorevole Ministro, riservandosi di studiare la forma per l'attuazione di tale provvedimento, ha intanto espresso il desiderio che esso sia suggerito per iniziativa del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, ond'è che il Presidente prega i Collegi di voler deliberare al riguardo, e propone che la designazione dell'Amministratore Delegato sia fatta nella persona del Consigliere Beneduce. Avverte che egli ha già interpellato il Vice Presidente Magaldi ed il



Consigliere Anacleto, oggi assenti, e che entrambi hanno pienamente aderito a tale proposta.

Il Consiglio,
accogliendo ad unanimità la proposta del
Presidente,

delibera di far presente a S. E. il Ministro
della Industria e del Commercio la opportunità
che, nella attesa della nomina del nuovo Direttore
Generale dello Istituto, sia provveduto senza indugi
alla rappresentanza legale dello Istituto, con
la nomina di un Amministratore Delegato,
nella persona del Consigliere Prof. Alberto Beneduce,
con le funzioni attribuite dalla legge al Direttore
Generale.

CH

Il Consigliere Paretto, a conferma del suo voto,
esprime il suo vivo gradimento che il collega Be-
neduce sia per assumere temporaneamente l'alto
ufficio, al quale egli sarebbe assai lieto di vedersi chia-
mato in modo stabile; e prega il Presidente di
voler insistere presso il Governo finché non sia ubi-
data la scelta della persona autorevole, ed esperta
nella tecnica delle assicurazioni, che dovrà sostitu-
ire il Direttore Generale.



Il Presidente aggiunge che il Comm. Cecchi, desiderando giustamente che il suo allontanamento dallo Istituto non abbia a recare conseguenze dannose a lui ed alla sua famiglia, gli ha anche manifestato i suoi desideri circa il trattamento che egli crede possa essergli fatto dallo Istituto; ed il Comitato Permanente, al quale il Presidente ha comunicato tali desideri, apprezzando i servizi resi dal Comm. Cecchi allo Istituto, e tenendo nella debita considerazione il fatto che il lavoro intenso di questi cinque anni di direzione ha contribuito a determinare quelle condizioni di stabilità finanziaria che oggi gli impongono un regime di riposo, ha già espresso il proprio favorevole avviso, in una adunanza riservata. Sarà quindi proposto al Consiglio di Amministrazione, quando il Governo avrà provveduto sulla domanda di esonero dall'ufficio presentata dal Comm. Cecchi:

a) che siano liquidate le polizze di assicurazione che egli ha in corso presso l'Istituto, col pagamento della somma complessivamente assicurata di £150.000;

b) che gli sia garantito l'integramento, fino alla somma annua lorda di £8.000, della pensione che gli sarà liquidata a carico del bilancio dello

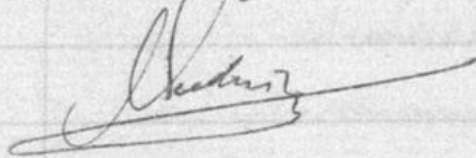
Stato.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni
del Presidente.

Dopo di ciò, il Presidente toglie la seduta

Il Presidente del Consiglio

p. Il Direttore Generale



Il Consigliere Segretario, estensore

